

Codice A17020

D.D. 23 dicembre 2014, n. 67

PSR 2014-2020: approvazione della modulistica per la segnalazione di manifestazioni di interesse in merito alla realizzazione di progetti integrati di filiera.

Visto il Regolamento (UE) N. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la D.G.R. n. 19-260 del 28/8/2014 di adozione ed invio alla Commissione Europea della proposta del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2014-2020;

Con la Determinazione dirigenziale n. 72 del 14 febbraio 2014 sono stati individuati all'interno delle strutture regionali afferenti alla Direzione i Settori competenti per le focus area previste dal Regolamento (UE) N. 1305/2013 e il Settore Programmazione e Valorizzazione del sistema agro-alimentare è stato deputato al coordinamento della focus area 3 a) che prevede di promuovere l'organizzazione della filiera alimentare.

Con la Determinazione Dirigenziale n. 580 del 30 giugno 2014 è stato approvato il documento metodologico di coordinamento della Focus area 3 a), predisposto in accordo con i Settori regionali che saranno coinvolti in merito alle misure ad essa afferenti.

Tale documento prevede una procedura amministrativa di presentazione e approvazione dei PIF suddivisa in 3 fasi, la prima delle quali consiste nella predisposizione e nell'invio da parte dei soggetti interessati di una *manifestazione di interesse*, documento redatto dal potenziale soggetto capofila animatore della filiera, in cui si segnala la volontà di procedere alla presentazione di un PIF, la strategia e gli obiettivi che si vogliono raggiungere, al fine di permettere alla Regione, in questa fase ricognitiva, un'azione di regia regionale per integrare – laddove possibile – proposte pervenute da più soggetti per la stessa filiera, ma anche per la predisposizione delle linee guida propedeutiche all'apertura del successivo bando (unico o per comparto).

Ritenuto utile agevolare gli operatori del settore attraverso l'adozione di una modulistica unica e il suo inserimento, così come predisposta e allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, sull'apposito indirizzo web denominato http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/promozione_valorizzazione/filiera.htm;

Al fine di rispettare i tempi che si è ipotizzato nel documento metodologico di coordinamento della Focus area 3 a), approvato con D.D. n. 580 del 30 giugno 2014, si ritiene necessario fissare come termine di ricezione il 28/2/2015, secondo le modalità indicate nelle istruzioni della modulistica di cui all'Allegato 1;

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 23/2008;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare la modulistica concernente la segnalazione della manifestazione di interesse, allegata alla presente determinazione di cui è parte integrante (Allegato 1);
- di pubblicare la suddetta modulistica sul sito internet della Regione Piemonte al seguente indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/promozione_valorizzazione/filiera.htm al fine di renderla disponibile per la compilazione.
- Di stabilire al 28/2/2015 il termine per la ricezione delle manifestazioni di interesse relative alla realizzazione di progetti integrati di filiera nell'ambito del PSR 2014-2020.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Moreno Soster

Allegato

PSR 2014-2020 della Regione Piemonte

Progetto Integrato di Filiera (PIF)

1. Il progetto integrato di filiera (PIF) descrive un progetto collettivo:

- presentato da un partenariato (gruppo) di soggetti appartenenti alla medesima filiera produttiva;
- finalizzato alla piena riuscita dell'obiettivo di filiera (che deve essere concreto, raggiungibile, misurabile, temporizzabile);
- che prevede un accordo tra le parti e si candida a realizzare investimenti attraverso l'utilizzo delle misure presenti nel PSR;
- che si compone di 2 documenti: una scheda progettuale e un accordo di filiera.

In termini operativi, il PIF propone una strategia di intervento unitaria e nello stesso tempo raccoglie una pluralità di domande individuali.

2. Forme di integrazione

Filiera lunga: Insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo o agroindustriale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.

Filiera corta Integrazione dei produttori primari agricoli finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario. Esempi: vendita diretta presso cantine e banchi dei contadini nei mercati rionali; mercati dei produttori; GAS (gruppi d'acquisto solidale); pacchi spesa consegnati a domicilio e ordinati tramite internet; inserimento in circuiti basati sugli elementi attraenti locali: itinerari del gusto, strade dei prodotti di qualità e tradizionali, itinerari escursionistici; fornitura a mense scolastiche e sanitarie; con esclusione della vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni.

3. Modalità di attuazione dell'intervento

La procedura di presentazione dei progetti è articolata in due fasi:

1. la presente fase di manifestazione di interesse è ricognitiva per la Regione e propedeutica all'individuazione delle linee di intervento con approccio di filiera nel PSR (linee guida, approvate con Deliberazione della Giunta regionale);
2. la seconda fase, in seguito ad approvazione del PSR e delle linee guida, comporterà l'emanazione di bandi da parte della Regione per la presentazione dei progetti di filiera.

4. Soggetti coinvolti

Il progetto di filiera é presentato da un soggetto capofila, non necessariamente beneficiario, individuato dall'Accordo di filiera (es. cooperative, consorzi, imprese di trasformazione o di distribuzione, etc.); rappresenta i partecipanti al progetto ed è l'unico interlocutore abilitato ad intrattenere rapporti con la Regione nell'ambito del PIF. Il Capofila segue la realizzazione del progetto di filiera, cura gli adempimenti tecnici ed amministrativi finalizzati alla realizzazione del progetto nei tempi previsti.

Il partenariato di filiera è composto da partecipanti diretti, che richiedono il contributo del PSR avendone titolo, e indiretti, che partecipano alla filiera senza oneri per il PSR.

- Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal progetto di filiera. Deve aderire ad almeno una misura del PSR con i requisiti di ammissibilità previsti da ogni singola misura.
- Il partecipante indiretto è coinvolto nella realizzazione dell'obiettivo del progetto di filiera, usufruisce di una positiva ricaduta dei vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto stesso pur non richiedendo contributi nell'ambito del PIF. In questa categoria possono rientrare anche soggetti che non possiedono i requisiti per accedere alle singole Misure del PSR. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo di filiera.

5. Misure del PSR attivabili

Le misure utilizzabili nel PIF possono essere suddivise in due tipologie: le misure di sistema (misure 1, 2, 3, 9, 16), che contribuiscono al sostegno di iniziative "collettive" a vantaggio dei diversi soggetti partecipanti alla filiera, favorendone l'aggregazione; le misure individuali (sottomisure 4.1 e 4.2), finalizzate ad interventi puntuali realizzati nelle singole aziende ma pur sempre in una logica di filiera. Queste ultime sottomisure rappresentano il "nucleo" finanziario del PIF in quanto possiedono il 70% del budget regionale destinato all'approccio di filiera.

Per ulteriori dettagli si rimanda al testo del PSR in fase di approvazione

Manifestazione di interesse

SOGGETTO CAPOFILA

denominazione:

rappresentante legale:

Indirizzo:

Tel. Fax. E-mail, PEC:

TITOLO DEL PROGETTO (max 100 caratteri)

FILIERA DI RIFERIMENTO

- **TIPO DI FILIERA**

- Filiera CORTA
-
- Filiera LUNGA

- **COMPARTO**

PRODUZIONI ANIMALI

- Bovina
- Suina
- Ovi-caprina
- Avicola
- Cunicola
- Apistica
- Altri allevamenti (specificare)

PRODUZIONI VEGETALI

- Vitivinicola
- Orto-frutticola
- Cereali, proteoleaginose, colture industriali
- Floro-vivaistica
- Altro (specificare)

DESCRIZIONE GENERALE DEL PIF

OBIETTIVO

(max 1000 caratteri)

DESCRIZIONE DELLE AZIONI / INTERVENTI ATTRAVERSO LE QUALI SI RAGGIUNGERANNO GLI OBIETTIVI DEL PIF

(max 2000 caratteri)

AREA TERRITORIALE DEL PIF

500 caratteri)

IPOTESI DI CRONOPROGRAMMA

Misura	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12
	ANNO 1												ANNO 2												ANNO 3											
<p>1.1 Sostegno alla formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze</p> <p>1.2. Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione</p> <p>1.3 Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo, nonché a visite di aziende agricole</p> <p>2.1 Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza</p> <p>2.3 Sostegno alla formazione dei consulenti</p> <p>3.1. Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità</p> <p>3.2. Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno</p> <p>4.1. Sostegno a investimenti nelle aziende agricole</p> <p>4.2. Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</p> <p>9 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo</p> <p>16.1 Supporto per creazione e attuazione di gruppi operativi PEI in materia di produttività e sostenibilità</p> <p>16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie</p> <p>16.3 Cooperazione tra piccoli operatori finalizzata alla realizzazione di attività comuni nell'ambito di processi di lavoro, promozione e commercializzazione di prodotti e servizi</p> <p>16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali</p> <p>.....</p> <p>.....</p>																																				

QUADRO FINANZIARIO RIEPILOGATIVO DEL PIF

QUADRO INDICATIVO PER MISURA

Misura PSR	Numero domande di aiuto previste per misura	Spesa prevista
Totale		

COMPLESSIVO

Costo complessivo del progetto:

NOTE:

(max 300 caratteri)

Allegati:

fotocopia di un documento di identità valido del rappresentante legale del capofila PIF

Data _____

firma del rappresentante legale del Capofila
